SCHEDA



CODICI K - Tipo Scheda R - Livello ricerca T - CODICE UNIVOCO	S P	
R - Livello ricerca	P	
T - CODICE UNIVOCO	09	
	09	
NCTR - Codice regione		
NCTN - Numero catalogo generale	00477073	
C - Ente schedatore	C18	
P - Ente competente	S61	
RELAZIONI		
Z - Altre relazioni	0900477072	
OGGETTO		
T - OGGETTO		
OGTD - Definizione	stampa	
OGTT - Tipologia	stampa di riproduzione	
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme	
Γ - SOGGETTO		
SGTI - Identificazione sant'Elisabetta morente con San Giovannino salvato dalla persecuzion di Erode		
SGTP - Titolo proprio	Elizabetha	
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa	
OCALIZZAZIONE GEOGR	AFICA AMMINISTRATIVA	
C - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA	
PVCR - Regione	Toscana	
PVCP - Provincia	SI	
PVCC - Comune Siena		
C - COLLOCAZIONE SPECI	IFICA	
LDCT - Tipologia	scuola	

LDCQ - Qualificazione	statale	
LDCN - Denominazione attuale	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"	
LDCU - Indirizzo	via della Sapienza, 3	
LDCS - Specifiche	segnatura: B 38/115 Egidio Sadeler. Incisioni. Vite di anacoreti Pitture scelte	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI (GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza	
PRV - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana	
PRVP - Provincia	SI	
PRVC - Comune	Siena	
PRC - COLLOCAZIONE SPECI	IFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo	
PRCQ - Qualificazione	privato	
PRCD - Denominazione	Palazzo Gori Pannilini	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto	
PRD - DATA		
PRDU - Data uscita	1879	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA	
DTZG - Secolo	sec. XVII	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA	
DTSI - Da	1600	
DTSV - Validità	(?)	
DTSF - A	1600	
DTSL - Validità	(?)	
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT - AUTORE		
AUTR - Riferimento all'intervento	incisore	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia	
AUTN - Nome scelto	Collaert Adriaen	
AUTA - Dati anagrafici	1560/ 1618	
AUTH - Sigla per citazione	00001420	
AUT - AUTORE		
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia	
AUTN - Nome scelto	Vos Marten de	

1	1700/11500
AUTA - Dati anagrafici	1532/1603
AUTH - Sigla per citazione	00001421
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	170
MISL - Larghezza	220
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm.
MIFA - Altezza	240
MIFL - Larghezza	350
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZ	IONE
STCC - Stato di	mediocre
conservazione	
STCS - Indicazioni specifiche	carta ingiallita, foxing, macchie
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul	
soggetto	Soggetti sacri.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	2
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	ELIZABETHA / Elizabetha fugit cum prole in eremum: / Angeli opem celeres auxiliumque ferunt: / His dulcem moriens gnatum commendat: et inde / Defuncta in coelum tollitur aetherium / 1
	La stampa fa parte di una serie completa di 24 tavole più il frontespizio che raffigurano storie della vita di anacoreti. Le tavole sono state incise da Adrian Collaert che riprese i disegni di Martin de Vos (Hollstein, ed. 1980). I due artisti vissuti tra i secoli XVI-XVII fanno presumere che l'opera possa essere datata intorno al 1600 (la datazione dubitativa al 1600 viene avanzata dal General Catalogue of

NSC - Notizie storico-critiche

Printed Books del British Museum, New York, 1967, vol. 5, pp.754-755, vol. 26, pp.575-576). Il frontespizio di questo volume presenta però una dedica alla contessa Caterina Sforza del ramo di Santa Fiora, indicazione che sposta la datazione della stampa di questo volume alla seconda metà del XVII secolo. Infatti a partire dal XVII secolo nella casata degli Sforza di Santa Fiora si trovano due Caterine. La prima figlia di Paolo e di Olimpia di Federico Cesi principe d'Acquasparta, morì nel 1698 e fu moglie di Francesco Maria Salviati duca di Giuliano. (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	TU -	CONDIZIONE	GIURIDICA	E VINCOLI
-------------------------------------	------	------------	-----------	-----------

ACQ	- ACQ	OISIZION	Ł

ACQT - Tipo acquisizione deposito

ACQN - Nome Comune di Siena

ACQD - Data acquisizione 1879

ACQL - Luogo acquisizione SI/ Siena

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione

specifica

Comune di Siena

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SPSAE SI 21267 P

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Nagler K.G.

BIBD - Anno di edizione 1858-1879

BIBH - Sigla per citazione 00000994

BIBN - V., pp., nn. v. XX, pp. 554-562

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Bénézit E.

BIBD - Anno di edizione 1948-1955

BIBH - Sigla per citazione 00000960

BIBN - V., pp., nn. v. II, p. 578

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Gori Gandellini G.

BIBD - Anno di edizione 1771/1816

BIBH - Sigla per citazione 00001778

BIBN - V., pp., nn. v. I, p. 244

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore	Le Blanc C.
BIBD - Anno di edizione	1854-1888
BIBH - Sigla per citazione	00000678
BIBN - V., pp., nn.	v. I, pp. 36-38
D - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCES	SSO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
M - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Corsi S.
FUR - Funzionario responsabile	Gnoni C.
RVM - TRASCRIZIONE PER I	NFORMATIZZAZIONE
RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Corsi S.
AGG - AGGIORNAMENTO - I	REVISIONE
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
N - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: La seconda battezzata con il nome di Livia nacque nel 1731 e morì nel 1808, e divenne monaca a Roma nel monastero di Santa Caterina da Siena col nome di Caterina. Siamo tuttavia più propensi a pensare che si tratti della Caterina vissuta nella seconda metà del Seicento. Infatti seppure i soggetti illustrati esaltano la vita religiosa, la dedica non fa nessun riferimento alla vita monacale che scelse Livia ma invece si rivolge acuna Caterina che viene definita "signora" e "contessa". Lo stemma gentilizio che viene descritto nel frontespizio non ci offre nessuna conferma; lo stemma è partito, nel primo rappresenta la casata degli Sforza mentre nel secondo una casata non identificabile. La serie in questione ha una rilegatura di epoca ottocentesca che comprende altre serie diverse di stampe. Si raffigurano quattro condottieri dell'antichità, allegorie del lavoro, dell'onore, dell'amore e del dolore, allegorie delle quattro stagioni, allegorie delle parti del giorno, animal quadrupedi. Il titolo dato al volume riferisce le stampe a Egidio Sadeler. In realtà nessuna delle tavole può essere attribuita a Egidio Sadeler in quanto le varie serie sono state incise da artisti diversi. Il soggetto raffigurato può essere una semplificazione di una storia diffusa in oriente che vuole sant'Elisabetta e san Giovannino in fuga nel deserto per sfuggire la persecuzione di Erode (confronta Bibliotheca Sanctorum, v. IV, Roma, 1964, pp. 1079-1093)